

quasi simile a quello verificatosi di recente a Crevalcore e che ha causato la morte di 17 persone — in uno scontro tra due treni pendolari per un mancato scambio a Ciampino, sono morte 6 persone (3 pendolari e 3 macchinisti) e ne sono rimaste ferite altre 100 —:

se non ritenga opportuno attivarsi presso Ferrovie affinché sia posta in essere una precisa verifica nel servizio effettuato, per assicurare rispetto di orari, regolarità ed efficienza dei servizi ai passeggeri e siano garantite condizioni di accettabilità dei mezzi, affinché i cittadini che regolarmente pagano tariffe ben superiori alla qualità del servizio offerto, possano esercitare il loro diritto essenziale alla mobilità attraverso un trasporto ferroviario dignitoso ed efficiente;

quali iniziative intenda intraprendere per sollecitare, con le dovute procedure, il potenziamento della predetta linea ferroviaria. (4-12506)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel corso della presentazione — a Roma — del film « Alla luce del sole », che ricorda don Pino Puglisi assassinato dalla mafia a Palermo il 15 settembre 1993, il successore di don Puglisi, don Antonio Garau, ha dichiarato testualmente: « A Palermo non è cambiato nulla negli undici anni dopo la sua morte. La mentalità è la stessa. La illegalità inquietante. I giovani sono abbandonati, come prima, più di prima ». Ed ha così proseguito: « Alla vigilia di questo Natale sono state tagliate tutte le gomme delle auto fuori dalla chiesa. Dentro alla chiesa hanno rubato tutte le elemosine » —:

se non ritenga che queste drammatiche e amare dichiarazioni contrastino con quanto viene generalmente ritenuto sul presunto declino della mafia in Sicilia ed in particolare a Palermo;

quali siano le iniziative allo studio del ministero dell'interno (che ha già fatto molto) per debellare il « cancro » che avvelena questa parte importante del nostro Paese. (4-12500)

ROSATO e DAMIANI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

lungo la costa del territorio del comune di Muggia, in provincia di Trieste, sorgeva fin dagli anni '70 uno stabilimento balneare riservato ai membri della Polizia, dotato di piscina, spazi di ristorazione, campi da tennis, rinomato per la sua collocazione naturale e le sue strutture;

lo stabilimento, che si estende per 16.000 mq, di proprietà del Fondo di assistenza per il personale di pubblica sicurezza, giace oggi in stato di totale abbandono e grave degrado, priva di qualsiasi tipo di manutenzione;

dopo il tentativo, due anni fa, di concedere la struttura in locazione, ad un prezzo ritenuto troppo elevato, nei mesi scorsi una commissione ministeriale appositamente costituita ne ha deciso la messa in vendita, attraverso un'asta pubblica, aperta a singoli e società, come stabilito dal bando pubblicato il 28 novembre con scadenza al 28 dicembre, che poneva una base d'asta di 1.910.000 euro;

alla scadenza del bando, non è stata presentata alcuna offerta, né alcun soggetto ha richiesto alla Questura di Trieste di poter effettuare un sopralluogo alla struttura;

sfumata la possibilità di individuare, tramite l'asta pubblica, un soggetto acquirente in grado di avviare la ristrutturazione dello stabilimento, restituendo dignità a questo lembo di costa e valorizzando le sue risorse, la soluzione potrebbe arrivare tra-

mite un'alienazione a trattativa privata, nei tempi e modi che la Commissione dovrà stabilire —:

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno intervenire presso la Commissione incaricata dell'alienazione dell'immobile al fine di definire con il comune di Muggia un percorso utile al recupero dell'area e alla sua fruizione, eventualmente anche prevedendo la cessione direttamente al comune stesso. (4-12507)

RUSSO SPENA e MASCIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il quarantaquattrenne di nazionalità marocchina Said Zigou, trattenuto presso il Cpt di Lamezia Terme, viene ricoverato il 7 dicembre 2004 all'Ospedale civico della cittadina catanzarese per forti dolori addominali;

la sua permanenza presso l'ospedale è avvolta nel mistero: differenti versioni dei fatti testimoniano che Said Zigou si sia autoinflitto delle lesioni, ma si sospetta che egli sia precipitato dalla finestra del nosocomio;

il 9 gennaio scorso giunge al Policlinico Universitario di Messina in coma per insufficienza respiratoria e due giorni dopo viene dichiarato dai responsabili sanitari clinicamente morto;

la vicenda, denunciata dal Circolo Arci Thomas Sankara di Messina, conferma quanto i centri di permanenza temporanea siano fuori da ogni controllo;

i Cpt sono delle vere e proprie prigioni note per i numerosi casi di autolesionismo tra gli « ospiti », per le pessime condizioni igienico-sanitarie in cui versano, per la somministrazione indiscriminata di psicofarmaci da parte degli operatori;

sul centro di Lamezia Terme gestito dalla cooperativa « Malgrado tutto » è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica al fine di denunciare le inumane condizioni di reclusione;

il caso ricordato rappresenta, secondo gli interroganti l'emblema di come simili vicende siano imputabili all'esistenza stessa di vere e proprie carceri amministrative — con selezione etnica e alla loro — complessiva gestione —:

cosa sia realmente accaduto a Said Zigou, considerato che il divieto di accesso ai centri per gli operatori di associazioni rende impossibile l'accertamento dei fatti;

se vi siano responsabilità e/o omissioni per la morte di Said Zigou e a chi eventualmente siano addebitabili;

se intenda procedere alla immediata chiusura dei centri di permanenza temporanea. (4-12508)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

SASSO, GRIGNAFFINI e CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni anni mancano informazioni attendibili sull'evoluzione del sistema scolastico italiano;

i dati internazionali, come quelli che il 7 dicembre 2004 ha diffuso l'Ocse relativi alla seconda rilevazione Pisa (*Programme for International Student Assessment*) effettuata nel 2003, riguardano la popolazione di 15 anni;

al contrario di quanto è avvenuto in altri paesi, dove all'evento è stato dato ampio risalto, da noi si è preferito passarlo quasi del tutto sotto silenzio;

dai dati Pisa si ricava un'immagine del modello di scuola prevalente nei diversi paesi; fino ad alcuni anni fa, il sistema scolastico italiano si presentava, nel complesso, tendenzialmente solidale: non si os-